



**CENTRO
SERVIZI
ANZIANI
ADRIA**



PROGETTO KAIRONIA

Progetto Kaironia

Premessa

Il Centro Servizi Anziani è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) nato nel 1852 a seguito di un lascito di Laura Renovati, ultima erede di una nobile e ricca famiglia adriese. La Nob. Renovati volle lasciare il suo notevole patrimonio per istituire una “*Casa di Ricovero*” per i poveri d’ambo i sessi di Adria e il 4 maggio 1847 fu redatto il testamento che disponeva il lascito di un patrimonio valutato in circa 120.000 lire austriache.

Negli anni successivi molti altri furono coloro che lasciarono notevoli patrimoni.

Per motivi legati ai fatti del 1848-1849, il progetto si avviò solo nel 1851. Vennero acquisiti degli immobili sui quali sorgeva un conventino del ‘500 dei Frati di S. Girolamo da Fiesole che era stato soppresso nel 1660; successivamente messo all’asta, venne acquistato da Giobbe Bocchi, che poi rivendette. L’Oratorio di San Andrea rimase invece alla famiglia Bocchi la quale, nel 1892, lo cedette in uso perpetuo alla Casa di Ricovero. Gli ambienti che dovevano accogliere la “*Casa di Ricovero*” vennero acquistati, restaurati e arredati con parte dei fondi della Nob. Renovati.

Il Pio Istituto venne inaugurato il 25 luglio 1852, solennizzando l’evento in Cattedrale, con un discorso di Francesco Antonio Bocchi, di cui un passo diceva “*La ricchezza è una grande responsabilità. E siccome chiunque, le cui risorse eccedono, si pur di poco, i bisogni, può essere considerato per ricco,(...) è a dirsi che tutti in ragione dei loro mezzi devono essere benefici.(...) Patrocinate adunque, o cittadini, questo novello istituto, fatelo segno de’ vostri pensieri, studio vostro prediletto, cura instancabile*”.

Numerose furono le iniziative promosse in quegli anni per sostenere la Pia Casa di Ricovero e vari i nomi di illustri benefattori che contribuirono a realizzare e mantenere tale realtà.

Oggi l’aumento della popolazione anziana, in particolare gli over 80, e la mancanza spesso di reti familiari di supporto, ci spinge come società a individuare forme di supporto e di accoglienza che possano prendersi cura di coloro i quali in passato hanno contribuito alla crescita di tutti noi e del nostro territorio.

Il progetto

A partire dal 2025 il Consiglio di amministrazione ha scelto di formalizzare un progetto, quale filo conduttore negli anni a venire da un lato finalizzato a raccogliere in un unico progetto tutte le buone prassi, già in essere, di collaborazione degli enti del Terzo Settore con l’ente, sia per poter riavviare un processo di coinvolgimento del territorio nel sostegno anche economico all’Istituzione.

Il progetto denominato **Kaironia** trae il suo nome da due termini di origine greca: *Kairos* (momento giusto) e *Koinonia* (comunione, comunità solidale).

Questo nome vuole infatti poter esprimere perfettamente il concetto di una società che nel *momento giusto* si prende cura degli anziani con *rispetto* ed *empatia*.

Il progetto prevederà le seguenti azioni:

- Promozione, nel corso dell’autunno 2025 (anno di avvio del progetto), di un concorso per gli studenti delle scuole superiori del territorio per la creazione del logo, da premiarsi durante iniziativa pubblica

- promozione del progetto attraverso social e conferenze stampa
- individuazione formale, all'inizio dell'anno, delle finalità della raccolta fondi attraverso delibera del C.d.A.
- organizzazione di un evento, all'inizio dell'anno, per la presentazione delle finalità ai possibili sostenitori
- organizzazione di un'iniziativa, alla fine dell'anno, per la condivisione delle risorse raccolte e consegna attestazioni di riconoscimento ai sostenitori del Progetto
- modalità di comunicazione in itinere dei finanziamenti ottenuti (sul sito internet, attraverso comunicazione Facebook, con mailing list dedicate, ecc.)
- mantenere un elenco aggiornato dei sostenitori/benefattori diviso per anno

Tale impostazione permetterà di rendere conto delle donazioni ricevute e di comunicare pubblicamente l'utilizzo delle risorse, sia in termini di trasparenza amministrativa, sia in termini di divulgazione di buone prassi, e disseminazione del senso di valore pubblico creato con l'ausilio della società civile

Le I.p.a.b., in quanto persone giuridiche che perseguono finalità di assistenza, possono essere destinatarie di erogazioni liberali deducibili dal reddito di impresa del soggetto erogante (ditte individuali e società), ai sensi dell'art. 100, co. 2, del DPR n.917/86.

Le erogazioni liberali in denaro volte a sostenere eventuali lavori di recupero e restauro della Chiesa di Sant'Andrea rientrano nell' "*Art Bonus*", ai sensi dell'art. 1 del DL n.83/2014, convertito con modificazioni in L. n.106/2014 e s.m.i., per cui i mecenati che effettueranno erogazioni liberali in tal senso potranno godere di un **credito d'imposta del 65%**, da ripartire in tre quote annuali di pari importo, con il limite del 15% del reddito imponibile, per le persone fisiche, e del 5 per mille dei ricavi annui, per i titolari di reddito d'impresa.

Sarà dunque attraverso il conto corrente del Centro Servizi Anziani di Adria (IBAN IT16D0359901800000000135500) presso il Tesoriere dell'Ente, che potranno essere effettuate erogazioni liberali da soggetti privati, con la seguente causale "Kaironia – (specifica progetto annuale)".

Ai sensi dell'art. 143, co.3, del TUIR, i fondi pervenuti agli enti non commerciali, a seguito di raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze e campagne di sensibilizzazione, non concorrono a formare reddito. L'ente provvederà a redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto e il vincolo delle somme raccolte verrà posto dall'organo amministrativo.

Progetto di raccolta fondi finalizzato a:

- **Acquisto di arredi**

Per sostenere il progetto è possibile effettuare:

Erogazione liberale

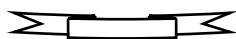
Il CSA Adria, in quanto Iapab (persona giuridica che persegue finalità di assistenza), può essere destinatario di erogazioni liberali deducibili dal reddito di impresa del soggetto erogante (ditte individuali e società), ai sensi dell'art. 100, co.2, del DPR 917/86. La deducibilità di tali erogazioni liberali è ammessa per importi non superiori al 2% del reddito d'impresa.

Le persone fisiche, invece, che fanno donazioni alle Iapab non hanno diritto ad alcun tipo di detrazione. La deduzione spetta se il versamento viene eseguito con strumenti tracciabili (ad es. bonifico, assegno).

*Per sostenere il progetto è possibile effettuare un versamento sul conto corrente del CSA di Adria
IBAN IT16D0359901800000000135500*

Causale: erogazione liberale progetto Kaironia – acquisto arredi

Si chiede di comunicare l'eventuale donazione all'indirizzo mail: segreteria@csaadria.it, al fine del rilascio dell'apposita ricevuta di erogazione liberale, specificando il nominativo del soggetto donante (denominazione, sede, C.F.), autorizzando l'Ente alla pubblicazione del proprio nominativo.



Progetto di raccolta fondi finalizzato a:

- **Integrazione risorse per i lavori di ristrutturazione della chiesa S. Andrea**

Per sostenere il progetto è possibile effettuare:

Mecenatismo – Art Bonus

Le erogazioni liberali in denaro volte a sostenere i lavori di recupero e restauro della chiesa S. Andrea rientrano nell' "Art Bonus", ai sensi dell'art.1 del DL 83/2014, convertito con modificazioni in L.106/2014 s.m.i.. I mecenati che effettuano erogazioni liberali potranno godere di un credito d'imposta del 65%, da ripartire in tre quote annuali di pari importo, con il limite del 15% del reddito imponibile, per le persone fisiche e del 5 per mille dei ricavi annui, per i titolari di reddito d'impresa. Le erogazioni liberali "art bonus" possono essere effettuate sia da persone fisiche, sia da imprese ed enti non commerciali, con strumenti di pagamento tracciabili.

Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente link: <https://www.artbonus.gov.it>

*Per sostenere il progetto è possibile effettuare un versamento sul conto corrente del CSA di Adria
IBAN IT16D0359901800000000135500*

Causale: Art bonus – Centro Servizi Anziani di Adria – "Lavori di restauro copertura e superfici interne chiesa S. Andrea" presso il Centro Servizi Anziani di Adria (RO) – C.F. o P.IVA del mecenate

Si chiede di comunicare l'eventuale erogazione all'indirizzo mail: ufficio.tecnico@csaadria.it, autorizzando l'Ente alla pubblicazione del proprio nominativo.

Art bonus

INFORMATIVA

Il Centro Servizi Anziani di Adria (Ro) rende noto che è possibile sostenere i lavori di recupero e restauro della Chiesa Sant'Andrea, sita in Adria, in Via S. Andrea, mediante erogazioni liberali in denaro – c.d. “Art Bonus” -, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i.

I mecenati che effettueranno erogazioni liberali in denaro a sostegno dei lavori di recupero e restauro potranno godere di un credito d'imposta del 65%, da ripartire in 3 quote annuali di pari importo, con il limite del 15% del reddito imponibile, per le persone fisiche e del 5 per mille dei ricavi annui, per i titolari di reddito d'impresa.

INFORMAZIONI SU COME EFFETTUARE L'EROGAZIONE LIBERALE

- BENEFICIARIO (Titolare del conto corrente): Centro Servizi Anziani di Adria (Ro)
- IBAN: IT 16 D 033599 01800 000000135500
- CAUSALE: Art Bonus – Centro Servizi Anziani di Adria – “Lavori di Restauro copertura e Superfici interne Chiesa S. Andrea” presso il Centro Servizi Anziani di Adria (Ro) - Codice fiscale o P. Iva del mecenate.

Nome Intervento: Lavori di Restauro copertura e Superfici interne Chiesa S. Andrea

ALTRE INFORMAZIONI

Si chiede al mecenate di comunicare l'eventuale erogazione all'indirizzo mail ufficio.tecnico@csaadria.it, autorizzando l'Ente alla pubblicazione del proprio nominativo.

Le erogazioni liberali possono essere effettuate sia da persone fisiche, sia da imprese ed enti non commerciali: ulteriori informazioni sono reperibili al seguente link <https://www.artbonus.gov.it>.

CENNI STORICI E ARCHITETTONICI

Da “La Pia Casa di Ricovero le sue origini” di Alessandro Ceccotto, giugno 2022:

“Dietro la chiesetta di San Andrea esisteva un conventino di Frati di San Girolamo da Fiesole, che secondo F.A. Bocchi si stanziarono attorno al 1563. Mentre l'oratorio non nacque contemporaneamente al convento, ma una ventina d'anni dopo.

Infatti Mons. Perotto lasciò scritto che “...questo oratorio fu edificato da qm. Don Francesco Moscheni, detto degli Scutelli nell'anno 1583, 23 maggio e fu consacrato il giorno 17-XI-1591, dall'Ill.mo Vesc. Laureto” La congregazione si estinse definitivamente nel 1668, diciotto anni dopo la chiusura del convento di Adria, che venne soppresso dallo stato Veneto, con molti altri nel Veneto, con consenso della Santa Sede con Breve Apostolico del 29 aprile 1650.

Dieci anni dopo l'edificio e la chiesetta, con le sue suppellettili, vennero messe in vendita dallo stato Veneto, precisamente il 12 aprile 1660 ed il complesso venne acquistato dalla coppia adriese Giobbe Bocchi e Antonia Penolazzi (sorella del vescovo Stefano, figli di Francesco e di Verona Bocchi) il 10 giugno 1662.... Successivamente, in data finora sconosciuta, il conventino venne alienato e convertito a civile abitazione, ma la chiesa rimase di proprietà della famiglia Bocchi fino alla fine del XIX secolo.... Nel 1852 Benvenuto Bocchi cedette l'Oratorio in uso perpetuo alla Casa di Ricovero”.

Dalla Relazione storico-artistica Decreto di Vincolo Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza:

“Nel 1936 l'intera facciata del complesso edilizio, che affaccia su riviera Sant'Andrea, compresa la chiesetta, furono completamente rifatte dall'architetto Giovanni Battista Scarpari nello stile tipico dell'epoca, a scapito dell'impronta seicentesca”.

